

Prot.682/26/P

Roma, 24 Agosto 2026

**Al Presidente della II Commissione permanente – Giustizia
Camera dei Deputati
On. *Ciro Maschio***

Ai Componenti della II Commissione permanente – Giustizia

**Oggetto: Ripresa dei lavori parlamentari – Indagine conoscitiva sul sistema penitenziario
Richiesta di audizione dell'Unione Sindacale Polizia Penitenziaria (USPP)**

Egregio Presidente,

con la ripresa dei lavori parlamentari e alla luce dell'attività conoscitiva che la Commissione Giustizia si appresta a sviluppare sulle condizioni del sistema penitenziario italiano, l'Unione Sindacale Polizia Penitenziaria – USPP ritiene doveroso sottoporre alla Presidenza e ai componenti della Commissione la richiesta di essere audita nell'ambito dei lavori che saranno avviati.

L'attuale condizione degli istituti penitenziari impone, a nostro avviso, una riflessione che non può prescindere dalla voce di chi, quotidianamente, opera all'interno delle strutture detentive e garantisce concretamente l'ordine, la sicurezza e la funzionalità del sistema penitenziario.

In tale prospettiva, l'USPP ritiene che la condizione della Polizia penitenziaria debba trovare adeguato spazio nell'attività conoscitiva della Commissione, non soltanto quale componente dell'Amministrazione penitenziaria, ma quale elemento essenziale per la tenuta complessiva del sistema.

Il progressivo aumento della popolazione detenuta, le difficoltà strutturali degli istituti, la complessità della gestione della popolazione ristretta e l'incremento degli eventi critici determinano infatti conseguenze dirette sulle condizioni di servizio degli appartenenti al Corpo e sulla capacità dell'Amministrazione di garantire livelli adeguati di sicurezza.

L'USPP, nel corso degli ultimi anni, ha costantemente rappresentato anche davanti alla Commissione da Lei Presieduta e alle istituzioni interessate, la necessità di affrontare la questione del personale attraverso una prospettiva strutturale, che tenga conto non soltanto della consistenza numerica della popolazione detenuta, ma soprattutto delle effettive esigenze di servizio, delle caratteristiche degli istituti, dei compiti progressivamente attribuiti al Corpo e dell'evoluzione del sistema penitenziario.

In questa direzione si colloca anche la più recente iniziativa assunta dall'USPP nei confronti del Ministro della Giustizia, alla vigilia di Ferragosto, con la quale si è evidenziata la rilevante quantità di cessazioni dal servizio che si registrerà anche nei prossimi anni e la conseguente necessità di un nuovo intervento straordinario sul reclutamento del personale per recuperare il gap di oltre 6000 unità nella già inadeguata pianta organica.

L'USPP intende pertanto offrire alla Commissione il proprio contributo di esperienza e di conoscenza diretta, nella convinzione che una seria analisi dello stato delle carceri italiane debba necessariamente comprendere anche le condizioni nelle quali il personale di Polizia penitenziaria è chiamato quotidianamente ad assicurare il proprio servizio.

L'USPP ritiene, al contempo, doveroso riconoscere al Governo gli sforzi sin qui compiuti per affrontare una situazione che presenta criticità consolidate nel tempo, sia sotto il profilo del reperimento delle risorse destinate al rafforzamento degli organici, sia con riferimento agli interventi programmati e annunciati nel settore dell'edilizia penitenziaria.

Proprio perché tali interventi possano produrre pienamente gli effetti attesi, riteniamo necessario che essi siano accompagnati da una coerente programmazione delle risorse umane, tecnologiche e organizzative necessarie a rendere concretamente funzionali gli istituti esistenti e quelli che saranno realizzati o ampliati.

L'USPP ritiene inoltre necessario che il Parlamento possa conoscere le ricadute che l'attuale modello organizzativo determina sul personale, anche alla luce delle nuove modalità di gestione della popolazione detenuta e delle prospettive di riorganizzazione del sistema penitenziario.

La richiesta di audizione nasce pertanto dalla volontà di instaurare un confronto istituzionale serio, costruttivo e responsabile, mettendo a disposizione del Parlamento l'esperienza di una rappresentanza che opera quotidianamente a contatto con le realtà degli istituti penitenziari.

L'USPP non intende sottrarsi al confronto sulle responsabilità e sulle criticità del sistema, così come intende riconoscere e valorizzare gli interventi positivi già adottati o programmati dalle istituzioni, ma ritiene che proprio l'attuale fase possa rappresentare l'occasione per individuare soluzioni strutturali e non più esclusivamente emergenziali.

Per tali ragioni, **l'Unione Sindacale Polizia Penitenziaria – USPP chiede formalmente di essere convocata in audizione presso la II Commissione permanente – Giustizia della Camera dei Deputati**, nell'ambito dell'attività conoscitiva concernente il sistema penitenziario e le condizioni degli istituti di pena.

L'USPP assicura sin d'ora la propria disponibilità a fornire alla Commissione ogni elemento utile allo svolgimento dell'attività parlamentare e a rappresentare, nel corso dell'audizione, le proprie valutazioni e proposte sulle prospettive del sistema penitenziario e, in particolare, sulle condizioni operative del Corpo di Polizia penitenziaria.

Confidando nella sensibilità della Presidenza e dei componenti della Commissione, si resta in attesa di un cortese riscontro.

II PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

